



THE BRITISH SCHOOL AT ROME

London-Rome: Work in Process

Witherford Watson Mann “London Edges”

16 novembre – 4 dicembre 2009

Inaugurazione: lunedì 16 novembre 2009

h. 18.00 Conferenza di Stephen Witherford e William Mann
presentata da Pippo Ciorra
Traduzione consecutiva
h 19.30 Inaugurazione mostra

The British School at Rome, Via Gramsci 61

Comunicato

Witherford Watson Mann, dopo le conferenze e le mostre di AOC e Carmody Groarke, è l'ultimo degli studi londinesi ad esporre nel ciclo *London-Rome: Work in Process* in programma all'**Accademia Britannica di Roma**. Con queste tre esposizioni si è cercato di mettere in evidenza la diversità di metodi e approcci di questi architetti nel loro lavoro, che riflette il dinamismo e la vivacità dell'architettura britannica contemporanea.

Gli architetti **Stephen Witherford**, **Christopher Watson** e **William Mann** hanno fondato lo studio nel 2001. Tuttavia la loro collaborazione, frutto di lunghe passeggiate e dell'approfondimento della storia e della vita quotidiana nella periferia londinese, era iniziata in modo informale già qualche anno prima.

Elemento fondamentale dell'attività dello studio è l'interesse per il rapporto tra città e paesaggio e l'interdipendenza di edifici pubblici, spazi collettivi e attività quotidiane, coniugato con l'obiettivo di esplorare i modi in cui l'architettura può sostenere l'impegno sociale. Tutti e tre gli architetti insegnano e sono autori di numerosi saggi.

“Teniamo sempre presente il fatto che, sia per i nostri committenti sia per la società nel suo complesso, l'architettura è un mezzo non un fine... Da un punto di vista sociale più ampio, prestiamo particolare attenzione al modo in cui il carattere e la struttura spaziale di un sito sono in grado di ‘suggerire comportamenti’, ricorrendo all'osservazione diretta e all'esperienza concreta per far sì che quel particolare luogo promuova la comunicazione e la socialità”.

London Edges

La mostra si concentrerà sull'indagine condotta dallo studio sulle zone marginali e problematiche, le aree di confine che dividono la Londra del capitalismo globale da quella dei lavoratori migranti della periferia; le infrastrutture regionali e le strutture di intrattenimento locale dal paesaggio naturale intorno al fiume Lea. La risposta dello studio, su scala urbana e architettonica, a queste condizioni altamente specifiche si potrà vedere nei progetti per la **Bankside Urban Forest**, in quelli per l'ampliamento e la ristrutturazione della **Whitechapel Gallery** e i progetti residenziali e paesaggistici per la **Lea Valley**.

In mostra anche il progetto per la rigenerazione di **Ailsa Street** e quello per la sede di **Amnesty International Headquarters**. Tramite le rappresentazioni di questi progetti e dei rispettivi contesti, lo studio mira a svelare una inedita topografia della capitale, ponendo l'accento sull'adattabilità dello spazio pubblico nel frammentato tessuto economico e architettonico della metropoli. Il visitatore sarà invitato ad attraversare varie sezioni di Londra con la guida di un insieme di mappe, plastici, disegni preparatori e fotografie.

Wetherford Watson Mann hanno esposto nel **padiglione britannico nella Biennale di Venezia 2008**.

L'evento alla British School at Rome, a cura di **Marina Engel**, fa parte del programma **London-Rome: Work in Process** curato da **Marina Engel e Gabriele Mastrigli**, ed è realizzato in collaborazione con l'**Architecture Foundation** di Londra, il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** e la **Fondazione MAXXI di Roma** ed **INARCH Lazio**. Con il sostegno della **John S. Cohen Foundation**, del **Bryan Guinness Charitable Trust** e del **British Council**.

Wetherford Watson Mann
The British School at Rome, Via Gramsci 61

Lunedì 16 novembre 2009

h 18.00 Conferenza presentata da Pippo Ciorra

h 19.30 Inaugurazione mostra

Periodo: 16 novembre – 5 dicembre 2009

Orari: dal martedì a sabato dalle 17.00 alle 19.30

Info: Tel. 06 3264939

Curatore: Marina Engel

Ufficio Stampa: Rosanna Tripaldi email: rostrip@hotmail.com; mob: 338.1965487

Partners:

Architecture Foundation, London

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Fondazione MAXXI di Roma

INARCH Lazio

Con il sostegno di:

John S. Cohen Foundation

Bryan Guinness Charitable Trust

British Council